



Piano Triennale Offerta Formativa

VILLABATE-PALUMBO P.

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VILLABATE-PALUMBO
P. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2019
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7287 del 04/11/2019 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2019 con
delibera n. 1*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Punti di forza

La Scuola "Pietro Palumbo"- Villabate (PA) è l'unica sede di scuola secondaria di primo grado nel territorio e accoglie in gran parte l'utenza del territorio comunale di Villabate; una parte minore di alunni proviene, invece, dalla Periferia Est della città di Palermo di cui costituisce quasi un prolungamento e dai due comuni limitrofi, Misilmeri e Ficarazzi. Il comune di Villabate dagli anni sessanta, da paese prettamente agricolo, con attività centrate sulla coltivazione e la trasformazione degli agrumi, si è trasformato in un paese in cui prevale l'attività terziaria. La scuola è facilmente raggiungibile dagli utenti anche senza mezzi di trasporto e i locali sono allocati in un'unica sede.

Punti di debolezza

Il comune di Villabate ha registrato un aumento demografico dovuto al trasferimento di tante famiglie provenienti, nella maggior parte dei casi, dalla periferia della città. Si registra un tasso elevato di disoccupazione dei genitori e un aumento della microcriminalità. Negli ultimi anni si sono ridotti gli emolumenti provenienti dall'Amministrazione centrale e le risorse finanziarie da destinare all'area a rischio, inoltre le risorse economiche provenienti dall'Ente locale non sono state più erogate. La scuola insiste su un territorio caratterizzato da mancanza di identità culturale e senso di appartenenza a causa della sua vicinanza alla città e alla disomogeneità del tessuto sociale.

Territorio e capitale sociale

PUNTI DI FORZA

La Scuola è allocata in un territorio limitrofo alla città di Palermo, grandi sono le opportunità di cui l'utenza può usufruire (Università, servizi, eventi culturali, teatri, ecc.). Nell'ambito dei Servizi Sociali al territorio, il Comune di Villabate offre consulenza assistenti sociali per la gestione condivisa di problemi a carico degli utenti della scuola. Da qualche tempo proliferano associazioni, movimenti e gruppi che operano nel volontariato.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La vicinanza alla città di Palermo, impedisce al Comune di Villabate di avere una propria identità di "paese", quindi risulta quasi come un quartiere-dormitorio della grande città vicina. Non vi è stata una proporzionalità diretta tra crescita della popolazione e adeguamento delle strutture e dei servizi che risultano fatiscenti, vetusti, carenti e privi di manutenzione ordinaria.

Risorse economiche e materiali

PUNTI DI FORZA

Il Plesso della Scuola è dotato di aule molto ampie e luminose e laboratori. La Scuola presenta spazi incompleti nei quali potrebbero realizzarsi vari locali utili per le attività laboratoriali. - Negli ultimi anni sono stati ottenuti ed utilizzati finanziamenti nell'ambito del PON/Scuola - Programmazione/Fondi Strutturali FSE e FESR; finanziamenti nell'ambito del POR Sicilia/Programma Operativo-Obiettivo Convergenza ; finanziamenti ottenuti nell'ambito delle risorse previste dall'art. 9 del C.C.N.L. Con questi finanziamenti si sono allestiti delle aule con LIM; 1 sala/conferenze con LIM; 2 sale multimediali; 1 laboratorio linguistico; 1 laboratorio scientifico; 1 laboratorio alunni diversamente abili; 1 palestra coperta; 1 campo per attività sportive; collegamento WI-FI .

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il Plesso è incompleto in quanto non è stato realizzato il terzo lotto previsto dal Progetto, presenta barriere architettoniche ed è sprovvisto di spazi aggregativi per le manifestazioni pubbliche. All'interno della Scuola è presente un anfiteatro incompleto. Non tutte le aule sono dotate di LIM e di strumentazioni informatiche adeguate.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ VILLABATE-PALUMBO P. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM12600X
Indirizzo	VIA G. TOMASI DI LAMPEDUSA SNC VILLABATE 90039 VILLABATE
Telefono	0916142456
Email	PAMM12600X@istruzione.it
Pec	pamm12600x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.smspalumbo.gov.it/
Numero Classi	36
Totale Alunni	549

Approfondimento

La Scuola Secondaria di I grado "*P. Palumbo-Villabate*" è allocata in un unico plesso, disposto su due piani con 36 aule; uffici di Dirigenza (Presidenza e Vicepresidenza); uffici di Segreteria; sala docenti; sala LIM; laboratorio informatico; laboratorio linguistico; laboratorio scientifico; laboratorio per le attività di sostegno; archivio; magazzini; spazi interni ed esterni. La palestra, sita in via Alcide De Gasperi, 185, al momento è inagibile.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	31
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

Approfondimento

La scuola per una piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa avrebbe bisogno di:

- arredi per laboratorio artistico e musicale;
- tablet o PC per le classi;
- arredi per la Biblioteca;
- completamento dei locali teatro, attualmente non agibili;
- spazio copertura antistante la scuola.
- rete wifi potenziata per gestire tutte le utenze;
- aule di maggiori dimensioni per poter montare le LIM custodite a scuola;
- Videoproiettori in sostituzione di quelli già mal funzionanti e non riparabili.



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	88
Personale ATA	15

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Scuola ha come sua finalità, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica, "la formazione dell'uomo e del cittadino". Essa pone al centro della sua azione l'allievo, il cittadino del domani, che deve essere in grado di agire in modo competente, consapevole e critico in una realtà sempre più complessa e variegata, nel rispetto dell'altro e delle regole del vivere civile.

La scuola, inoltre, si impegna a dare a tutti gli studenti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Tali finalità orientano la mission d'Istituto, che tiene conto delle priorità e dei relativi traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), degli obiettivi formativi prioritari, fissati per il triennio di riferimento, in coerenza con i bisogni del contesto scolastico, della necessità di utilizzare elementi di innovazione (pedagogico-didattici, organizzativi e gestionali) e di dare continuità al Piano di Miglioramento avviato.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Aumentare i voti di rendimento scolastico in Italiano portandoli da 6,22 a 6,80.

Traguardi

Innalzare gli esiti degli studenti in italiano riducendo, nella distribuzione per fasce di voto, le concentrazioni nelle fasce più basse.

Priorità

Aumentare i voti di rendimento scolastico in matematica portandoli da 5,87 a 6,50



Traguardi

Innalzare gli esiti degli studenti in matematica riducendo, nella distribuzione per fasce di voto, le concentrazioni nelle fasce più basse.

Priorità

Aumentare i voti di rendimento scolastico in inglese portandoli da 6,23 a 6,80.

Traguardi

Innalzare gli esiti degli studenti in inglese riducendo, nella distribuzione per fasce di voto, le concentrazioni nelle fasce più basse.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre l'alto tasso di varianza tra le classi.

Traguardi

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre fattore cheating.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.

Traguardi

Rendere l'alunno consapevole dei diritti e doveri dell'uomo e del cittadino, al fine di riconoscere le regole come elemento fondamentale per la convivenza civile e la cittadinanza attiva.

Priorità

Sviluppare lo spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità.

Traguardi

Essere consapevole delle proprie capacità, selezionando quelle necessarie ed utili a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare e raccogliere i risultati delle azioni di orientamento in uscita (Follow-up)



della scuola e dei relativi esiti a distanza.

Traguardi

Analizzare statisticamente gli esiti a distanza degli alunni in uscita, iscritti alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, al fine di migliorare le azioni di orientamento messe in atto dalla scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il PTOF è stato elaborato tenendo conto delle seguenti **priorità** e **obiettivi di processo** individuati

in coerenza con la mission della Scuola e con quanto definito nel RAV :

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, promuovendo la consapevolezza dei diritti e dei doveri, le pari opportunità, l'educazione interculturale e la pace;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;



potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ UNA SCUOLA APERTA E INCLUSIVA



Descrizione Percorso

La scuola intende promuovere e diffondere le buone prassi di inclusione e migliorare la qualità generale della didattica, puntando anche all'individualizzazione dei processi d'insegnamento-apprendimento, attraverso strategie e metodologie didattiche innovative, finalizzate a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.

Al fine di realizzare una scuola inclusiva si attivano percorsi curricolari ed extracurricolari assimilabili in un sistema ed in un impianto pedagogico integrato da cui promana il Piano di Miglioramento (PdM) della scuola, dal titolo *"Una scuola inclusiva per tutti e per ciascuno"*.

All'interno del predetto PdM rientrano anche diversi progetti curricolari, volti al recupero e al supporto degli alunni particolarmente svantaggiati sul piano dell'apprendimento. Agli stessi obiettivi mirano anche le azioni della scuola, verso i suddetti alunni, inerenti le attività di Educazione fisica e di avviamento alla pratica sportiva, all'interno del Centro Sportivo Scolastico (CSS), che si svolgerà in orario extra-curricolare.

Parallelamente il piano mira anche a consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni in: Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Organizzare il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare i voti di rendimento scolastico in Italiano portandoli da 6,22 a 6,80.



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare i voti di rendimento scolastico in matematica portandoli da 5,87 a 6,50

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare lo spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità.

"Obiettivo:" Elevare la numerosità degli studenti con successo scolastico significativo sia nelle valutazioni disciplinari che nelle prove standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare i voti di rendimento scolastico in Italiano portandoli da 6,22 a 6,80.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.

"Obiettivo:" Sperimentazione ed implementazione di strategie didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare i voti di rendimento scolastico in Italiano portandoli da 6,22 a 6,80.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare i voti di rendimento scolastico in matematica

portandoli da 5,87 a 6,50

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Diffondere tra i docenti buone prassi di inclusione e differenziazione a vantaggio di tutta la classe di riferimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare i voti di rendimento scolastico in Italiano portandoli da 6,22 a 6,80.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare i voti di rendimento scolastico in matematica portandoli da 5,87 a 6,50

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare i voti di rendimento scolastico in inglese portandoli da 6,23 a 6,80.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre l'alto tasso di varianza tra le classi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Maggiore apertura al territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare i voti di rendimento scolastico in Italiano portandoli da 6,22 a 6,80.



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare i voti di rendimento scolastico in matematica portandoli da 5,87 a 6,50

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare lo spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità.

"Obiettivo:" Ricerca di strategie idonee al coinvolgimento efficace delle famiglie sia nei processi di apprendimento che nelle attività extracurricolare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare i voti di rendimento scolastico in Italiano portandoli da 6,22 a 6,80.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare i voti di rendimento scolastico in matematica portandoli da 5,87 a 6,50

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare lo spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI CREATIVI E SPORTIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti curricolari e di Sostegno

Risultati Attesi

Le attività proposte mirano a favorire:

- sviluppo delle conoscenze di sé e dell'autostima;
- sviluppo della socializzazione e delle capacità di collaborazione nel gruppo;
- acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'attività;
- sviluppo delle capacità creative, espressive, motorie e di memoria;
- sviluppo delle capacità di ascolto e di osservazione;
- rafforzare l'unità di espressione tra corpo e mente;
- stimolare il potenziale espressivo per amplificare le capacità comunicative e relazionali;
- favorire l'instaurarsi di rapporti positivi con l'altro.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO IN ITALIANO E INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

- Recuperare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese.
- Promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni, intensificando l'attenzione per l'apprendimento della lettura e scrittura.
- Sviluppare e potenziare le abilità di comprensione del testo.
- Sviluppare e potenziare la capacità di ascolto e di elaborazione di un testo scritto e di un testo orale.
- Migliorare gli esiti delle prove invalsi di italiano e di lingua inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO IN MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi



- Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento della matematica.
- Promuovere le competenze scientifico-matematiche.
- Migliorare gli esiti delle prove invalsi di matematica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola progetta percorsi didattici finalizzati all'elaborazione di un curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza, che tengono conto delle esigenze del contesto in cui la stessa è inserita. Inoltre, si prefigge di elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione condivise, per l'accertamento delle competenze. Ancora, promuove l'innovazione metodologica e delle pratiche di insegnamento, anche con l'impiego delle tecnologie digitali, che motivino gli alunni e favoriscano l'apprendimento consapevole. Infine, ricerca strategie idonee per una maggiore apertura al territorio e un coinvolgimento efficace delle famiglie, sia nei processi di apprendimento curricolari ed extra-curricolari dei propri figli.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola utilizza un modello organizzativo che è la sintesi tra quello burocratico e per procedure e quello per obiettivi.

Distribuzione della leadership negli aspetti organizzativo-gestionali interni ed esterni.

Miglioramento della leadership pedagogico-didattica, fondata sul miglioramento delle competenze professionali dei docenti e del personale scolastico in genere.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La scuola intende promuovere la formazione e l'autoformazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e attivare progetti o iniziative che incentivino l'uso delle stesse. Si utilizzeranno metodologie e attività didattiche che mirino a migliorare l'atteggiamento complessivo dell'alunno rispetto all'apprendimento e allo studio. Esse devono avere, quindi, le seguenti caratteristiche:

- favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi e di essere capaci di perseguirli;
- rendere esplicite motivazioni e finalità;
- favorire lo sviluppo di competenze e conoscenze diverse;
- promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali);
- non avere come obiettivo unicamente la valutazione quantitativa.

Nella didattica si prediligerà l'approccio di tipo laboratoriale alla lezione frontale e l'utilizzo di nuove metodologie, come il cooperative learning, la flipped classroom, il role playing, il problem solving, ecc. I docenti si confronteranno sulle buone pratiche e sulle modalità didattiche innovative da adottare in aula.

CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola prevede l'elaborazione di un Curricolo di Istituto per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e l'utilizzo di un modello per la progettazione didattica comune per tutte le discipline. Nel curricolo saranno inserite per classi parallele tre UDA interdisciplinari, finalizzate, in particolare, allo sviluppo delle competenze di lettura e di comprensione del testo, alle competenze digitali e alle competenze di cittadinanza. Tali UDA interdisciplinari prevedono la realizzazione di un compito unitario autentico, che permetterà di valutare l'acquisizione da parte degli alunni non solo delle conoscenze e delle abilità relative alle discipline coinvolte, ma anche delle competenze trasversali. All'interno del curricolo, inoltre, si prevedono delle attività didattiche mirate alla valorizzazione delle tradizioni locali, al recupero e/o al potenziamento delle competenze e un percorso di educazione alla legalità. Infine è previsto l'utilizzo



di modelli comuni per la predisposizione di PEI e PDP per gli alunni con BES.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	E-twinning
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)	
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	
Avanguardie educative ICT LAB	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

VILLABATE-PALUMBO P.

PAMM12600X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, tracciato nelle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012, definisce il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente nel corso della vita le competenze chiave europee.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VILLABATE-PALUMBO P. PAMM12600X (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Le classi sono organizzate in 12 sezioni, dalla A alla N, e seguono un modulo orario di

30 ore settimanali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

VILLABATE-PALUMBO P. (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo d'istituto è stato integrato, in seguito all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, secondo quanto previsto dalla L. 20 agosto 19 n° 92 e dal D.M. del 22 giugno 2020, da un percorso formativo per lo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva. Esso si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali fondamentali, come riportato nelle Linee Guida: 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: - la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale; - l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; l'Agenda 2030 dell'ONU, che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. 3. Cittadinanza digitale: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali; l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo ed essere al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola, dopo un'analisi attenta delle "Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" e delle "Nuove Raccomandazioni europee relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", ha progettato e stilato, nell'ottica della continuità educativa e didattica che lo connota, un curricolo verticale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco dei tre anni d'istruzione. Esso, attenendosi alle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo, si è posto come obiettivo generale del processo educativo, il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Tali competenze chiave, già individuate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2006, sono state ridefinite nella Raccomandazione del 22/05/2018. Le nuove competenze, come definite nel nuovo quadro di riferimento, "intendono porre le basi per creare società più uguali e democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica". Cittadinanza attiva e inclusione sociale, quindi, sono i cardini attorno a cui ruotano. Esse sono: 1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza in matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Esse sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: Conoscenze = Sapere è l'insieme di fatti e cifre, concetti, idee e teorie, relative a un settore di studio o di lavoro. Abilità = Fare indica le capacità di applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati. Atteggiamenti = Saper essere descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Nella progettazione del nostro curricolo abbiamo tenuto conto e recepito le importanti novità contenute nella Nuova Raccomandazione del maggio 2018, in cui oltre a rinominare le otto competenze (l'unica competenza che ha mantenuto la stessa dizione è la competenza digitale) ha ridefinito anche da un punto di vista sostanziale e contenutistico le competenze, adattandole ai nuovi scenari europei e globali della società odierna. La novità nella definizione di competenza sta nella nuova dizione "atteggiamenti", assente nella vecchia Raccomandazione, che ha indirizzato noi insegnanti verso la costruzione di percorsi didattici e culturali capaci di fornire a ciascun alunno competenze tali da assicurargli "resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", ossia "la capacità di saper stare al mondo", al mondo sempre più complesso di oggi. Il Curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle

discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e nella consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Infine, dal momento che tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, si sono volute individuare nel curriculum per ogni competenza la disciplina o le discipline di riferimento e le discipline concorrenti, nonché i rispettivi traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, che gli alunni devono raggiungere al termine del terzo anno della scuola secondaria di I grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali i docenti hanno progettato tre unità di apprendimento interdisciplinari per classi parallele: - UDA 1 "Comprendiamoci"; - UDA 2 "Cittadini digitali"; - UDA 3 "Io cittadino del mondo", che si articola in "Io e il territorio" per le classi prime, "Io e il mio benessere" per le classi seconde e "Io e gli altri" per le classi terze. Tali unità di apprendimento sono un'occasione didattica significativa per gli allievi, in quanto tengono conto dell'unitarietà del sapere e non si limitano alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tendono alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale. Inoltre sono caratterizzate dalla condivisione di un prodotto finale realizzato con l'apporto delle diverse discipline.

ALLEGATO:

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M.n.139/2007) delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo. Esse sono: • Imparare a imparare; • Progettare; • Comunicare; • Collaborare e partecipare; • Agire in modo autonomo e responsabile; • Risolvere problemi; • Individuare collegamenti e relazioni; • Acquisire e interpretare informazioni. Le otto competenze di cittadinanza

dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave europee, delle quali possono rappresentare declinazioni in ambito nazionale. La continua corrispondenza tra le competenze chiave europee e quelle di cittadinanza è la caratteristica principale del Curricolo verticale del nostro Istituto.

Piano d'Inclusione e PAI

L'istituto ha predisposto un Piano d'Inclusione, strumento indispensabile per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo. Esso costituisce il pilastro fondamentale per lo sviluppo di una didattica attenta e rispettosa dei bisogni di ciascun alunno, dal quale delineare gli obiettivi di miglioramento. Annualmente viene approvato il Piano Annuale per l'Inclusività, che mira ad implementare il livello generale di inclusività all'interno dell'IS, anzitutto ispirando l'attività di programmazione e mediazione didattica in generale e specificamente quella dedicata agli alunni con BES alle seguenti strategie e/o strumenti educativo /didattici: 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni); 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati); 3) strumenti compensativi; 4) misure dispensative. Strategie e strumenti utilizzati, citati sopra, vengono posti in essere all'interno di piani personalizzati con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF della scuola. Il P.A.I. è volto altresì • ad un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo); • alla promozione di processi volti alla riduzione dei limiti di accesso al reale diritto allo studio, sia che si tratti di ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche, carenza di strumenti didattici ad hoc) che di ostacoli funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale ordinaria, libri di testo, ecc.,) • riduzione dell'incidenza di disagi anche legati al contesto familiare e sociale di provenienza di alunni ed alunne).

ALLEGATO:

PIANO INCLUSIONE 2019_2022.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



PROGETTO "LIBRIAMOCI A SCUOLA"

La nostra scuola già da qualche anno aderisce all'iniziativa "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole", promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e dalla Direzione Generale per lo Studente del Ministero dell'Istruzione. Tale iniziativa punta a coinvolgere gli studenti in attività di lettura ad alta voce, a cui sono invitati a partecipare anche lettori volontari. Per l'organizzazione delle attività vengono proposti dei filoni tematici, a cui i docenti possono aderire con la scelta dei testi e delle iniziative da proporre agli alunni. Nella nostra scuola i docenti di lettere si accordano per proporre a classi parallele le stesse iniziative. Tali percorsi partono da un'intera settimana dedicata alla lettura e proseguono nel corso dell'anno scolastico con attività diverse, creative e stimolanti: letture a più voci in circle time, riflessioni guidate, incontri con lettori volontari, drammatizzazioni, gare di lettura, realizzazione di cartales, esercizi di scrittura creativa, creazione di libri ridotti illustrati, anche in formato digitale, ecc. Le finalità sono quelle di far scoprire agli alunni il piacere della lettura ad alta voce e l'importanza della condivisione delle storie e, allo stesso tempo, di sviluppare le loro competenze nella lettura e nella comprensione del testo. Altrettanto importante per gli alunni è la possibilità fornita dalla lettura di un libro di riflettere insieme ai compagni su vari temi, quali la diversità, la libertà, la legalità, la salvaguardia dell'ambiente, ecc. Tali percorsi di lettura terminano alla fine dell'anno scolastico con un momento conclusivo, in cui gli alunni presentano un prodotto finale frutto delle attività realizzate come gruppo classe o a classi aperte.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'alunno: • Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni principali e l'intenzione dell'emittente. • Legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. • Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) per ricercare informazioni. • Costruisce, sulla base di quanto letto e compreso, testi e/o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. • Scrive testi di tipo diverso corretti, coesi e coerenti. • Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici. • Padroneggia ed applica in situazioni diverse, le conoscenze lessicali, morfologiche e logico-sintattiche. • Riflette sulla lingua, per comprendere meglio i significati dei testi e per autocorreggersi. • Lavorare individualmente, a coppie e in gruppo collaborando e rispettando le regole per realizzare progetti. • Rispetta se stesso e gli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. • Sviluppa comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al

rispetto della legalità, delle diversità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ **PROGETTO "RECUPERO DELLE FESTIVITÀ E DELLE TRADIZIONI POPOLARI"**

Il recupero e la valorizzazione delle tradizioni popolari, intese come patrimonio storico-culturale, sono obiettivi strategici che hanno come scopo la cura e la valorizzazione del territorio. La salvaguardia delle tradizioni culturali deve attuarsi principalmente attraverso percorsi mirati di recupero della memoria, per comprendere e valorizzare storicamente e sociologicamente il territorio, la sua storia e, di conseguenza, stimolare il senso di appartenenza e l'identità collettiva, ineludibile fondamento dello sviluppo del senso civico. Saranno interessati tutti gli ambiti della cultura e delle tradizioni popolari, alla ricerca di testimonianze utili alla riscoperta, alla valorizzazione e alla ricostruzione della propria identità. Durante l'intero anno scolastico si articoleranno iniziative come attività di laboratorio, concorsi, mostre, spettacoli teatrali, finalizzati alla: - Conoscenza e trasmissione de "La festa dei morti". - Conoscenza e trasmissione della tradizione del Presepe. - Conoscenza e trasmissione degli usi, costumi e tradizioni nelle festività natalizie. - Conoscenza e trasmissione della festività in onore di S. Giuseppe (Santo patrono del paese di Villabate).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere e stimolare negli allievi il senso di appartenenza culturale al territorio siciliano e la consapevolezza che il passato concorre a definire la propria identità. -

Rafforzare il legame tra la scuola ed il territorio attraverso il recupero delle tradizioni locali (scritte e orali), al fine di potenziare il senso di appartenenza degli alunni ad un patrimonio culturale da valorizzare, salvaguardare e tramandare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Lingue
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Proiezioni

❖ PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA"

Nel piano dell'offerta formativa della Scuola la legalità occupa una posizione centrale, in quanto sono proposte diverse attività finalizzate a formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione, e a far acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. Obiettivo fondamentale è promuovere una cittadinanza attiva e consapevole, attenta nei confronti di questa tematica all'interno di un percorso orientato allo sviluppo della competenza sociale e civica, già prevista dalla Raccomandazione Europea del 2006 e ribadita dalle nuove Raccomandazioni del 2018, oltre che presente nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e nel documento Nuovi scenari del 2018. Al raggiungimento di tale competenza concorrono tutte le discipline curriculari nel loro articolarsi trasversale e interdisciplinare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere un'etica della responsabilità attraverso il dovere di scegliere e agire in modo consapevole e l'impegno ad elaborare idee e mettere in atto azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita scolastico ed extra-scolastico. - Sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. - Implementare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. - Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni |

❖ ATTIVITÀ DI PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Verranno attivati dei corsi di informazione/formazione per riflettere sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e sui mezzi per contrastarlo. Inoltre saranno proposti agli alunni visioni di filmati/cortometraggi e letture sull'argomento.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e dotarli degli strumenti per contrastarlo. - Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nel territorio. - Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali. □- Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio". □- Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ PROGETTO "VILLABATE SCIENZE"

La finalità del progetto è il potenziamento delle competenze scientifiche degli studenti della Scuola attraverso attività di didattica laboratoriale con l'impiego della strumentazione scientifica. Gli alunni coinvolti dovranno organizzare una mostra di modellini, cartelloni scientifici, riprodurre esperimenti e illustrare i principi fondamentali della fisica, chimica, biologia, tecnologia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattici generali relativi alle discipline coinvolte: - familiarizzare con il linguaggio scientifico; - sviluppare competenze scientifiche attraverso l'uso di strumenti specifici; - a partire da conoscenze scientifiche, promuovere conoscenze interdisciplinari; - far comprendere agli studenti le basi delle classificazioni scientifiche (criteri, regole, ecc.); - far acquisire agli studenti competenze scientifiche sistematiche, insegnando loro ad usare strumenti di ricerca usualmente utilizzati dai professionisti del settore (ricercatori, tecnici, ecc.). Obiettivi didattici metodologici: - trovare soluzioni pratiche attraverso ipotesi e sperimentazioni (metodo operativo scientifico); - favorire un "apprendimento esplorativo" dei fenomeni; - acquisire il metodo scientifico della ricerca partendo dalla creazione di un laboratorio scientifico; - realizzare esperienze di osservazione, rilevazione (raccolta di dati), organizzazione ed elaborazione di dati nell'ambito dello studio di fenomeni naturali e artificiali; Obiettivi didattici specifici: - sperimentare trasformazioni (fisiche e chimiche); - produrre testi di sintesi, cartelloni, e ipertesti (un insieme di documenti messi in relazione tra loro per mezzo di parole chiave) anche con l'inserimento di illustrazioni. Obiettivi didattici di apprendimento: - motivare gli alunni all'apprendimento della biologia e della chimica con l'uso di

strumenti semplici ma appropriati; - maturare uno spirito cooperativo; - sviluppare negli alunni un apprendimento responsabile ed attivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

 ❖ **PROGETTO "CONTINUITA'"**

Nel nostro Istituto il progetto "Continuità" costituisce il filo conduttore che unisce i due ordini di scuola e collega il graduale progredire dell' alunno, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo.

L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Il progetto continuità vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica, che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione, e rispondere alla necessità degli alunni di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando in tal modo disagi nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Il progetto continuità, inoltre, nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, e prevede momenti di confronto e progettazione condivisi tra i docenti delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni quindi acquisire informazioni sugli alunni in ingresso. - Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico. - Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. - Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili. - Preparare preventivamente gli allievi alla transizione ad un nuovo ciclo di studi. - Organizzare attività di prima accoglienza degli alunni e delle loro famiglie, fornendo ai futuri utenti una conoscenza concreta della scuola nella sua interezza, dei docenti, dei progetti attuati o da avviare, delle attività laboratoriali. - Creare una relazione e una continuità tra i due ordini di scuola entrambi ricadenti nello stesso territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **PROGETTO "ORIENTAMENTO"**

L'orientamento è rivolto agli alunni delle classi terze allo scopo di guidarli nella scelta della Scuola Secondaria di II grado. A partire dal mese di Ottobre fino al termine delle iscrizioni, pertanto, sarà svolta un'efficace attività di supporto per informare gli alunni delle classi finali sulle offerte formative delle Scuole Secondarie di II grado e degli Enti di Formazione Professionale, attraverso la diffusione di iniziative di orientamento ed incontri con gli stessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avviare alla ricerca dell'identità. • Abilitare ad una molteplicità di scelte. • Informare sulle scelte scolastiche e professionali. • Supportare alunne ed alunni attraverso una consulenza intesa come relazione di aiuto nel momento della scelta e nei processi decisionali quotidiani.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE"

Il progetto si propone di fornire agli alunni gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare comportamenti, atteggiamenti e rischi che possono danneggiare la salute, mettendoli in grado di tutelare non solo la propria, ma anche la salute altrui. Inoltre si prefigge l'obiettivo di far acquisire agli alunni una coscienza ecologica, che modifichi il loro stile di vita e permetta loro di comprendere pienamente la necessità di una partecipazione attiva nella salvaguardia dell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile, alle risorse naturali da non sprecare e da tutelare. Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività: incontri di educazione alla salute in collaborazione con enti e associazioni; screening sanitari relativi al Piano Nazionale della prevenzione (oculistico, odontoiatrico e auxologico); iniziative di Educazione al consumo consapevole; iniziative legate alla raccolta dei rifiuti; partecipazione a concorsi e celebrazione di giornate legate al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avviare la conoscenza di sé. - Potenziare le proprie capacità, attivando comportamenti di flessibilità, autonomia e creatività. - Acquisire consapevolezza che le dinamiche relazionali interagiscono per promuovere benessere psicofisico e sociale. - Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'igiene per la crescita, la salute e la vita. - Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno nei diversi contesti sociali. -

Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico – psichico – sociale. - Eliminare o ridurre comportamenti a rischio per la salute. - Sviluppare atteggiamenti e comportamenti rispettosi dell'ambiente. - Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Scienze

 ❖ **Aule:**

 Magna
 Proiezioni

 ❖ **PROGETTO "SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI"**

La Scuola ha aderito al Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" promosso da MI ed UNICEF per l'a. s. 2020/2021, giunto al suo XI anno di realizzazione. Tale progetto ha l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo. Nel Progetto l'attenzione verso la realizzazione dei principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è polarizzata sul diritto all'apprendimento, fondamentale per la vita dei bambini e dei ragazzi. La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi. Con il Progetto Scuola Amica vengono proposte attività condotte con metodologie e criteri organizzativi che aiutano i bambini e i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico. Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire

relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza.

L'emergenza sanitaria COVID 19 ha allontanato milioni di bambini e ragazzi dal sistema scolastico e dai servizi loro dedicati per un lungo periodo, rendendo necessaria l'adozione di stringenti misure di sicurezza che hanno reso impossibili per un lungo periodo le relazioni educative ed amicali. Per questo, per l'anno scolastico 2020/2021, l'UNICEF ha scelto di mettere al centro della sua proposta educativa dedicata alle scuole il tema del benessere di bambine, bambini e adolescenti. Questo aspetto infatti svolge un ruolo importante nel processo di crescita dell'infanzia e dell'adolescenza in quanto è soprattutto in una condizione di benessere che bambini e ragazzi possono meglio apprendere ed esprimere appieno il loro potenziale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Sviluppare la consapevolezza di sé e la propria autostima.
- Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico – psichico – sociale.
- Sapere relazionarsi in modo positivo con gli altri.
- Acquisire consapevolezza che le dinamiche relazionali interagiscono per promuovere benessere psicofisico e sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni

❖ **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

La Scuola si propone di favorire la pratica di attività motoria e sportiva tra i ragazzi, anche al di fuori dell'ambito scolastico. Lo scopo è quello di portare gli alunni a vivere ed interiorizzare valori positivi, a godere dei benefici derivanti dalla pratica del gioco sport e dello sport al fine di completare la formazione della persona e del cittadino. È

evidente che il miglioramento delle capacità di impegno, di perseveranza, di attenzione e concentrazione, di collaborazione e solidarietà, di assunzione di responsabilità, di autocontrollo e dominio dell'emozione e di altre doti che vengono potenziate tramite la pratica dello sport, non potrà che giovare al raggiungimento del successo scolastico dell'alunno ed arricchirne e completarne la personalità. La Scuola fa proprie le linee guida per l'attività sportiva scolastica emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione in accordo con il CONI il 30-07-2009 (prot. n° 2881/C32) e il riconoscimento in esse trova conferma e giustificazione nelle modalità delle proposte sportive e nella tradizione organizzativa che si sono consolidate negli anni precedenti. In ottemperanza alle disposizioni di cui sopra, è stato istituito nella Scuola un Centro Sportivo Scolastico, coordinato da un docente di Scienze motorie. Inoltre la Scuola si propone di aderire ai Giochi Sportivi Studenteschi. La partecipazione della maggior parte degli alunni è prevista per la sola fase d'Istituto e solo in alcune discipline sportive, nelle successive fasi comprensoriali, provinciali, regionali e nazionali parteciperanno solo un gruppo rappresentativo dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principi e le finalità che ispirano la proposta di attività motorie e sportive all'interno della Scuola sono: - promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino; - proporre a tutti i ragazzi del C. S. S. i Giochi Sportivi Studenteschi, stimolando la massima partecipazione ai giochi sportivi scolastici d'Istituto, come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di sé stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport; - offrire ai ragazzi del C. S. S. la possibilità di apprendere e approfondire gratuitamente alcuni sport tramite le lezioni pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva, tenute dagli insegnanti di scienze motorie, e i tornei di avviamento alla pratica sportiva; - individuare gli alunni qualificati o più meritevoli per rappresentare l'Istituto in alcune delle fasi comprensoriali, provinciali, regionali e Nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO "RECUPERO DEI GIOCHI TRADIZIONALI"**

Il progetto propone di contribuire al processo di crescita attraverso la conoscenza e la pratica dei giochi tradizionali attinti dal patrimonio culturale dei nonni e sperimentati attraverso la dimensione del gioco motorio, che è espressione privilegiata dell'interiorità, capace di investire pienamente il piano delle potenzialità affettive, intellettive e creative.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire una migliore conoscenza di sé. - Attivare modalità relazionali positive con il gruppo. - Capire la necessità dell'intesa e della cooperazione nel gioco di squadra. - Acquisire maggiore sicurezza e fiducia in sé attraverso l'utilizzo di abilità personali.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO "RECUPERIAMO E POTENZIAMO LE COMPETENZE"**

Il Progetto si caratterizza per una duplice finalità: da un lato, infatti, risponde alla finalità di prevenire le situazioni di disagio/svantaggio, offrendo risposte ai bisogni educativi legati alle differenze nei modi di apprendere e a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà; dall'altro, intende offrire agli alunni che posseggono una buona preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale, allo scopo di ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari. Nello specifico, le aree coinvolte dal percorso di potenziamento afferiscono ai seguenti ambiti prioritari: linguistico – espressivo e logico –matematico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ampliamento delle conoscenze e consolidamento delle abilità strumentali di base. -
Potenziamento dell'autonomia personale, sociale ed operativa. - Miglioramento delle
competenze linguistiche e logico-matematiche indirizzato sia al raggiungimento di
risultati apprezzabili nelle prove standardizzate nazionali, che al potenziamento e
recupero delle abilità di base.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

❖ **PON - FSE "SUPPORTO A STUDENTESSE E STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO PER FORNITURA LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI"**

Il progetto è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il diritto allo studio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PON - FSE "CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E ALLA POVERTÀ EDUCATIVA"**

Il progetto è finalizzato al miglioramento delle competenze chiave degli allievi, mediante azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze di base.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno e/o esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Per favorire il diffondersi di una cultura digitale a scuola tra tutte le componenti presenti (docenti, alunni, personale ATA e genitori) occorre un sistema wifi adatto a sostenere tutte le utenze e attrezzature idonee e facilmente fruibili. Per ridurre i tempi di preparazione attività con supporti tecnologici occorre investire sulla sicurezza dei locali che spesso sono stati

STRUMENTI

ATTIVITÀ

depredati in occasione di irruzione in orari non di attività scolastica.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Il team digitale predisporrà un calendario di incontri con i genitori degli alunni per la gestione del registro on line. Nello specifico verranno date linee guida circa l'accesso al registro di classe, la registrazione , il cambio password, l'accesso ai documenti di valutazione quadrimestrale, alle attività giornaliere svolte e ai compiti assegnati dai Docenti.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Il team digitale dell'Area 3 T.I.C. attiverà per gli alunni corsi di informazione e formazione sulla sicurezza on line e su un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali nella didattica.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione
- La scuola, in linea con il PNSD, intende riappropriarsi di uno spazio in cui alloggiare la biblioteca scolastica, per promuovere l'attività di lettura e riflessione. Sono già in possesso della

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

scuola testi scolastici e altri saranno acquistati.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

I docenti dell'Area 3 T.I.C. daranno un sostegno e linee guida per la produzione di materiali didattici, verifiche, tabelle di monitoraggio e consigli per favorire il diffondersi di pratiche di condivisione dei materiali prodotti e per l'esplorazione delle diverse sezioni del sito della scuola e del registro on line.

1.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il Team digitale dell'Area 3- T.I.C. all'interno dell'I.S. ha il compito di veicolare e mediare i contenuti digitali e favorire l'innovazione tecnologica in ambito scolastico. Inoltre ha il compito di lavorare a stretto contatto con l'Animatore digitale ed esserne supporto attivo.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Fatta questa premessa, il team si muoverà su tre ambiti:

- ∅ Formazione del Personale scolastico;
- ∅ Formazione degli alunni;

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Ø Formazione dei genitori.

Attività specifiche:

1. Formazione del personale scolastico:

- a) Gestione del registro on line e utilizzo del manuale come unico strumento di riferimento;
- b) Presentazione delle diverse sezioni del sito;
- c) Procedure e modalità per la creazione di file digitali (video, foto, presentazioni e testi) da pubblicare sul sito della scuola, previa recensione da parte del DS.

2. Formazione degli alunni:

- d) Informazione e formazione sulla Sicurezza in Rete (bullismo, cyberbullismo...).

3. Formazione dei genitori:

- e) Navigazione sul sito della scuola;
- f) Gestione del registro on line (accesso e registrazione, gestione del registro per le parti competenti)
- g) Informazione e formazione sulla

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Sicurezza in rete.

Attività altra:

- Attività di supporto al lavoro dell'Animatore digitale;
- Attività di supporto alla Dirigenza per la creazione di fogli di lavoro excel per la tabulazione ed elaborazione di dati;
- Attività di supporto al Referente Invalsi durante la somministrazione delle Prove Invalsi.

Tempi: interi anni scolastici

Modalità di lavoro: lavoro cooperativo in presenza e on line. Ogni attività svolta sarà rendicontata in apposito registro firmato da ogni componente del team che ha svolto l'attività.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola
PIANO DI LAVORO TRIENNALE 2019 -2022

ANIMATORE DIGITALE

Prof. Pietro Di Franco

ACCOMPAGNAMENTO

Premessa

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) prevede la figura di un Animatore Digitale e di un Team per l'innovazione tecnologica e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

digitale della scuola.

L'Animatore Digitale è il responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenuti nel PNSD che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza.

Egli collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con il Dirigente Scolastico, il Team Digitale, il DSGA e con soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Il campo operativo dell'AD riguarda tre ambiti che sono parte integrante del PTOF della scuola:

- La formazione metodologica e tecnologica dei colleghi.
- Il coinvolgimento della comunità scolastica.
- La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche utili alla didattica.

Il profilo dell'animatore digitale, quindi, è rivolto a:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (per es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Obiettivi

- rilevare il livello di competenze digitali possedute dai docenti;
- sviluppare le competenze digitali dei docenti e degli allievi attraverso una

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

formazione mirata sull'uso di strumenti digitali utili allo scopo;

- implementare l'utilizzo della didattica digitale nel processo di insegnamento/apprendimento;
- diffondere le metodologie didattiche attive che si concretizzano attraverso la didattica costruttivista;
- mettere in risalto, tra le varie condizioni di istruzione, il ruolo dell'ambiente di apprendimento come "spazio di azione" fisico o virtuale;
- utilizzare strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test, web quiz;
- creare spazi Drive per la condivisione di materiali didattici e la diffusione delle buone pratiche di insegnamento/apprendimento;
- sviluppare il pensiero computazionale;
- impiegare il coding nella didattica.

Piano di attuazione

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

PRIMA ANNUALITÀ 2019/2020

- Rilevazione del livello di competenze digitali possedute dai docenti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Utilizzo di software del pacchetto office (Word, Excel e PowerPoint).
- Formazione base per l'uso di spazi Drive condivisi da utilizzare nella didattica e nell'organizzazione del lavoro.
- Formazione di base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti di apprendimento.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo della didattica digitale.
- Utilizzo di pc e/o tablet nella didattica quotidiana.

SECONDA ANNUALITÀ 2020/2021

- Rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dai docenti.
- Formazione interna su: app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione, cloud e aule virtuali.
- Mantenimento di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza.
- Workshop inerenti all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Formazione e uso del coding per la didattica.
- Formazione per docenti e per gruppo di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.

- Partecipazione a bandi nazionali ed europei .
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test, web quiz.

TERZA ANNUALITÀ 2021/2022

- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- Creazione o adesioni a reti e consorzi formativi sul territorio.
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Partecipazione a bandi nazionali ed europei.

**AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA
COMUNITÀ' SCOLASTICA**

PRIMA ANNUALITÀ 2019/2020

- Creazione di una piattaforma digitale di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

condivisione basata su Google suite for education.

- Creazione di un team per l'innovazione digitale.
- Collaborazione con la F.S. per un adeguamento del sito alle nuove esigenze della scuola.
- Coinvolgimento di tutta la comunità scolastica (alunni, genitori, personale di segreteria).

SECONDA ANNUALITÀ 2020/2021

- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Creazione di un Drive d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.

TERZA ANNUALITÀ 2021/2022

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Gestione della sicurezza dei dati anche a

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

tutela della privacy.

- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il dialogo scuola-famiglia (coinvolgimento dell'Associazione Genitori).
- Nuove modalità di educazione ai media con i media.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche/Enti/ Associazioni/Università.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.

**AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI
INNOVATIVE**

PRIMA ANNUALITÀ 2019/2020

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
- Educazione ai media e ai social network.
- Introduzione al coding.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Creazione di ambienti di apprendimento virtuali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

SECONDA ANNUALITÀ 2020/2021

- Ampliare la dotazione tecnologica della scuola.
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, debate, ecc.
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di documenti, forum e blog e classi virtuali.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

TERZA ANNUALITÀ 2021/2022

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il dialogo scuola-famiglia (coinvolgimento dell'Associazione Genitori).
- Nuove modalità di educazione ai media con

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

i media.

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche/Enti/Associazioni/Università.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VILLABATE-PALUMBO P. - PAMM12600X

Criteri di valutazione comuni:

La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni degli utenti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza. La nostra Scuola considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e sull'impegno da approfondire da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un

giudizio di valore sulla persona.

I risultati di formazione conseguiti da alunni ed alunne vengono, dunque, valutati tenendo conto del processo di apprendimento secondo i seguenti indicatori:

- a) acquisizione di abilità e conoscenze disciplinari rispetto ai livelli di partenza;
- b) maturazione delle competenze conseguenti agli interventi didattici;
- c) autonomia e metodologie acquisite in rapporto alla gestione del lavoro scolastico;
- d) del livello di impegno e partecipazione degli/le allievi/e alle attività didattiche.

Nella griglia valutativa del processo di apprendimento, approvata dal Collegio dei Docenti, i voti numerici sono espressi in decimi e compresi tra il voto 4 e il voto 10. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti per gli alunni diversamente abili, invece, la valutazione partirà dal voto 5.

ALLEGATI: Rubrica valutativa del processo di apprendimento.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella valutazione del comportamento degli alunni la Scuola tiene conto del senso di responsabilità e rispetto delle regole, della frequenza, della relazione con gli altri, dell'impegno e della partecipazione. I voti del comportamento non sono espressi in voti numerici, ma sotto forma di giudizi sintetici.

ALLEGATI: Griglia di valutazione del comportamento .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Secondo il Dlgs n. 62/2017 attuativo della legge n. 107/2015, è possibile ammettere alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che in sede di scrutinio finale riportino valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Pertanto il Collegio dei docenti dell'Istituto ha deliberato che possono essere ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che riportino massimo tre insufficienze e la cui media dei voti sia superiore o uguale a 5,5/10 (Delibera n. 4 del 21-12-2020).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Secondo il Dlgs n. 62/2017 attuativo della legge n. 107/2015, è possibile ammettere alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che in sede di scrutinio finale riportino valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Pertanto il Collegio dei docenti dell'Istituto ha deliberato che possono essere ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che riportino massimo tre insufficienze e la cui media dei voti sia superiore o uguale a 5,5/10 (Delibera n. 4 del 21-12-2020).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Secondo le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante

“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, dispone che tale insegnamento trasversale sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali, quindi i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline devono essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell’insegnamento dell’educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica. Nella nostra Scuola è stata adottata una rubrica di valutazione, che tiene conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all’educazione civica.

ALLEGATI: Rubrica di Valutazione Competenze di Cittadinanza.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

La Scuola Secondaria di I Grado “P. Palumbo” di Villabate è frequentata da un consistente numero di alunni provenienti da un ambiente socio - culturale povero di stimoli e connotato da vissuti familiari problematici; di conseguenza, anno per anno, sul totale di alunni/e iscritti/e, cresce l’incidenza numerica di discenti caratterizzati da disagio relazionale, difficoltà di autoregolazione, oltre che da notevoli deficit cognitivi e carenze pregresse sia nell’area linguistica, che logico/ matematica, condizione questa che, spesso, genera forte demotivazione allo studio, produce insuccesso scolastico e marginalizzazione.

Punti di forza in ordine ad integrazione ed inclusione: le esperienze educativo/didattiche maturate e documentate nell’anno scolastico in corso e negli anni precedenti in ordine ad integrazione e inclusione; i processi volti al miglioramento organizzativo e/o funzionale già avviati nell’Istituzione Scolastica, ossia l’attivazione di 1 Funzione Strumentale con due figure distinte che occupano

una di migliorare l'inclusione e l'altra di ridurre la dispersione scolastica, al recupero dei problemi d'apprendimento e del disagio relazionale, e all'accoglienza nei confronti della disabilità; il rapporto con Enti locali, in particolare con i Servizi Sociali e con l'Osservatorio relativo alla dispersione scolastica (REP) per attingere competenze da Esperti esterni; la presenza di laboratori e di progetti specifici per studenti con esigenze formative specifiche; la presenza di assistenti igienico personali, e/o all'autonomia e alla comunicazione.

I docenti curricolari e di sostegno adottano metodologie per favorire la didattica inclusiva, quali l'uso di mappe concettuali/iconografiche, schemi e testi semplificati; apprendimento esperienziale e laboratoriale, azioni di tutoraggio e verifiche programmate. L'istituzione scolastica realizza efficaci attività di accoglienza nei confronti degli alunni stranieri.

Punti di debolezza in ordine ad integrazione ed inclusione: la difficoltà ad ottenere la disponibilità delle famiglie a collaborare con l'istituzione sulla scorta di un protocollo standard di intervento per gli/le alunni/e in difficoltà; il ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni diversamente abili; la dimensione assai modesta o comunque insufficiente delle forme di sussidio da parte dei servizi sociali del Comune a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici; la presenza di barriere architettoniche interne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria; infine, in alcuni casi manca la continuità nel sostegno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola valorizza le differenze e adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo e si adopera, in modo particolare, per quegli allievi che provengono da contesti socio-economici deprivati e alunni di diversa nazionalità. Inoltre, l'I.S. si preoccupa di quegli alunni che, per motivi di salute, necessitano di istruzione domiciliare. I docenti, in orario curricolare ed extracurricolare, realizzano percorsi formativi volti al recupero di deficit e/o ritardi cognitivi. La scuola valorizza anche le eccellenze attraverso la partecipazione a gare, concorsi e progetti finanziati con i fondi FIS e Fondi Europei.

Punti di debolezza

Le esigue risorse disponibili non consentono di attivare tutti i progetti proposti. Le famiglie non sempre si fanno coinvolgere nelle attività formative proposte dalla scuola.

Finalità

Il Piano per l'Inclusività mira ad implementare il livello generale di inclusività all'interno dell'IS, anzitutto ispirando l'attività di programmazione e mediazione didattica in generale e specificamente quella dedicata agli alunni con BES alle seguenti strategie e/o strumenti educativo /didattici:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative.

Tali strategie e strumenti utilizzati vengono posti in essere all'interno di piani personalizzati con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF della scuola.

Il P.I. è volto altresì:

- ad un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo);
- alla promozione di processi volti alla riduzione dei limiti di accesso al reale diritto allo studio, sia che si tratti di ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche, carenza di strumenti didattici ad hoc) che di ostacoli funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale ordinaria, libri di testo, ecc.,)
- riduzione dell'incidenza di disagi anche legati al contesto familiare e sociale di provenienza di alunni ed alunne).

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
assistente all'autonomia e alla
comunicazione
assistente sociale del Comune
psicopedagoga di rete
assistente igienico-personale

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In sinergia con gli esperti dell'ASP e degli Enti Locali si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Si avrà modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, dando consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF. Con L'Osservatorio di Area distretto 9 si tengono incontri per la realizzazione del progetto regionale per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il consiglio di classe, per ciascun alunno, insieme con gli operatori del ASP ed eventuali operatori degli enti locali e della famiglia, alla presenza del dirigente o un suo delegato redigono dei percorsi ad hoc atti a favorire l'inclusione per pianificare gli interventi didattici e dare indicazioni per favorire il successo degli alunni nel rispetto della propria individualità.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e ageverà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i

familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI CON B.E.S. CERTIFICATI Essa è coerente con gli obiettivi, la metodologia e i criteri definiti nel Piano Didattico Personalizzato dove vengono elaborate le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (D.S.A) Essa è coerente con gli obiettivi, la metodologia e i criteri definiti nel P.D.P. ; tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di ogni singolo alunno e non dell'aspetto formale della prestazione dell'alunno, riserva particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria, prevede l'utilizzo di strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi previsti dal P.D.P e individuati per lo svolgimento delle attività della programmazione personalizzata. (D.Lgs. n. 62/2017). VALUTAZIONE ALUNNI CON B.E.S NON CERTIFICATI Essa avviene nelle forme e modalità previsti per tutti gli alunni; è coerente con gli obiettivi, i criteri e le metodologie predisposte dall'eventuale P.D.P.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità educativa è un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuole (Primaria, Secondaria di Primo e Secondo grado) finalizzato a garantire all'alunno un percorso di formazione quanto più organico e completo, nonché a prevenire le difficoltà che gli alunni possono incontrare nel passaggio fra un ordine di scuola e l'altro. Vengono attivati dei percorsi di continuità programmati e condivisi tra Scuola Primaria e Secondaria di I grado e percorsi di orientamento per la

scelta della Scuola Secondaria di II grado, con il coinvolgimento di docenti, alunni e famiglie. Nell'ottica di sviluppare un clima che favorisca l'inserimento sereno e consapevole di tutti gli alunni che chiedono di frequentare la nostra Scuola, ogni anno vengono organizzate delle attività con il coinvolgimento di alunni e docenti della scuola secondaria di I grado e delle scuole primarie del territorio. Viene organizzato, inoltre, un Open day, una o più giornate, finalizzate a far conoscere l'Istituto ai nuovi futuri utenti, sia dal punto di vista della struttura, che da quello del personale docente, degli alunni frequentanti e dell'offerta formativa. Con il progetto Accoglienza la scuola si propone di favorire l'inserimento degli alunni nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura, di accoglienza, che intende trasmettere senso di appartenenza all'Istituzione, in modo che la nuova scuola venga percepita come un'esperienza da "vivere insieme" piuttosto che "da temere". Il progetto di accoglienza costituisce il primo momento di contatto tra l'alunno, la famiglia e la realtà scolastica, utile per integrare le informazioni raccolte con i colloqui con i docenti della scuola primaria di provenienza in modo da predisporre interventi didattico-educativi più adeguati. L'Orientamento, infine, è rivolto agli alunni delle classi terze allo scopo di guidarli nella scelta della Scuola Secondaria di II grado. Le finalità del progetto sono le seguenti: coordinare e gestire attività di orientamento tra Scuola Secondaria di I grado e Scuole Secondarie di II grado ed Enti di Formazione Professionale; curare i rapporti tra famiglie e Scuole Secondarie di II grado ed Enti di Formazione Professionale; curare la comunicazione tra la scuola, gli alunni e le famiglie circa le attività realizzate per l'orientamento; organizzare attività di tutoraggio che agevolino le scelte degli alunni; fornire le indicazioni per le iscrizioni.

Approfondimento

Per l'inserimento degli alunni stranieri la scuola dispone di un Protocollo di Accoglienza. Il "Protocollo di Accoglienza" degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti, affinché siano realizzate concretamente le indicazioni normative contenute nel D.Lgs. n. 286/1998, art.38, nel D.P.R. n. 394/1999, art. 45 e nell'art. 23 della Lg 13 luglio 2015 n.107, concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

Tale documento contiene principi e indicazioni riguardanti l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nella realtà scolastica; definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo ed, eventualmente, dei

mediatori culturali; traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che può subire revisioni e integrazioni sulla base delle esperienze realizzate. Le finalità del "Protocollo di Accoglienza" sono:

- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri.
- Favorire un clima d'accoglienza positivo con l'alunno straniero e la sua famiglia.
- Rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione degli alunni stranieri.
- Promuovere un rapporto di collaborazione educativa con la famiglia dell'alunno straniero.
- Definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il "Protocollo d'Accoglienza" riguarda 3 aree del funzionamento scolastico:

Area Amministrativo-burocratico-informativa: iscrizione e inserimento a scuola degli alunni stranieri.

Area Comunicativo-relazionale: compiti e ruoli degli operatori scolastici e fasi dell'accoglienza a scuola.

Area Educativo-didattico: assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua.

Indicando criteri normativi, compiti e ruoli degli operatori scolastici nelle diverse fasi di inserimento, il Protocollo vuole essere, quindi, uno strumento per facilitare i



docenti nell'attività didattica finalizzata a rendere effettivo il diritto allo studio per quegli studenti svantaggiati, che sono soggetti all'obbligo scolastico.

ALLEGATI:

Piano annuale di inclusione 2019-2020.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il primo collaboratore del DS è la Prof.ssa Angela Cirrito, la quale svolge i seguenti compiti: Responsabile della Scuola Secondaria di I Grado; rapporti con il MIUR ed altri Enti (ASP, etc.); sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; collocazione funzionale delle ore a disposizione per il completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle 18 ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite; sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, etc.); controllo degli spazi comuni, compresi i corridoi e gli spazi esterni della sede centrale dell'istituto; contatti con le famiglie; partecipazione alle riunioni mensili di staff; supporto al lavoro	2
----------------------	---	---



	<p>del D.S.; redazione delle circolari per i docenti, gli alunni e le loro famiglie su argomenti specifici. Il secondo collaboratore è la Prof.ssa Carolina Francofonte, la quale svolge i seguenti compiti: Responsabile della Scuola Secondaria di I Grado; rapporti con il MIUR e altri Enti (ASP, etc.); collaborazione con il D.S. ed il docente Vicario nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; verifica dei Vademecum; controllo degli spazi comuni, compresi i corridoi e gli spazi esterni della sede centrale dell'Istituto; controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, etc.); redazione delle circolari per i docenti, gli alunni e le loro famiglie su argomenti specifici.</p>	
Funzione strumentale	<p>FS Area 1- Pedagogico/Didattica - Sotto Area 1- Attuazione del PTOF, promozione culturale ed eventi, progetti: Prof.ssa Floriana Valenza. I compiti istituzionali sono: collabora con il D.S. e il suo staff di diretti collaboratori per organizzare e controllare l'attuazione delle attività e dei progetti inseriti nel PTOF d'istituto; coordina su richiesta del D.S. le attività o i progetti delle altre unità organizzative, riferendo circa il grado di attuazione, lo stato di avanzamento o la chiusura degli stessi; valuta, su proposta ed indirizzo del D.S. le proposte progettuali curricolari ed extracurricolari per l'attuazione del PTOF; intrattiene efficaci rapporti con i docenti interni, con gli esperti esterni, agenzie, enti</p>	6



ed istituzioni; cura tutta la documentazione e la reportistica delle attività e dei progetti presi in carico dall'istituto. FS Area 1 - Pedagogico/Didattica - Sotto Area 2 - Autodiagnosi d'Istituto e INVALSI: Prof.ssa Zarcone Ivana. I compiti istituzionali sono: raccolta, riordino ed elaborazione dei dati raccolti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni, restituzione dei predetti dati al Collegio dei Docenti ed al D.S. sotto forma di risultati statistici per il miglioramento delle metodologie, delle strategie e della prassi didattica attuata dagli insegnanti; raccoglie e sistema il materiale valutativo dell'INVALSI (schede, quadri di riferimento, etc.), ed assicura la corretta distribuzione nelle diverse classi della Scuola Primaria e coordina i lavori dei docenti somministratori e di quelli individuati per la correzione delle prove; cura la restituzione dei risultati delle prove INVALSI al Collegio dei Docenti ed al D.S.; predisposizione e dei materiali e trattamento dei dati per l'autoanalisi d'istituto; coordinamento dei lavori della rispettiva sotto - area organizzativa nell'ambito dell'autodiagnosi d'istituto. FS Area 1 - Pedagogico/Didattica - Sotto Area 5 - Sport: Prof. Francesco Targia. I compiti istituzionali sono: collaborazione con altre sotto - aree organizzative per specifici progetti curricolari ed extracurricolari, inerenti un sano stile di vita attivo sul versante fisico - motorio; coordinamento delle attività necessarie per la partecipazione della scuola a eventi sportivi



	<p>(tornei, campionati, giochi sportivi studenteschi, sport di classe, etc.); coordinamento delle attività del Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.). FS Area 1 – Pedagogico/Didattica - Sotto Area 6 - Salute e Ambiente: Prof. Salvatore Bruno. I compiti istituzionali sono: coordinamento delle attività volte alla promozione della salute all'interno della scuola; collaborazione il Comitato per l'attuazione delle procedure di contenimento della diffusione del virus COVID-19, con altre UU.OO. per specifici progetti curriculari ed extracurriculari, inerenti l'educazione all'ambiente e la sua tutela nella fruizione; instaurazione e mantenimento dei contatti con l'azienda sanitaria distrettuale, gli Enti locali e Associazioni interessate nella promozione e nella salvaguardia della salute del cittadino e dell'ambiente, anche in relazione alle azioni di contenimento della diffusione del virus COVID-19. Tiene i contatti e le comunicazioni con le famiglie degli alunni per quanto concerne le azioni dell'istituto scolastico di cui al punto precedente. FS Area 2 – Alunni con bisogni educativi speciali (BES) - Sotto Area 1: Alunni con bisogni educativi speciali: Prof.ssa Rossella Macchiarella. I compiti istituzionali sono: cura della documentazione base per il sostegno agli alunni disabili (D. F. – PEI – PDF, etc); preparazione dei lavori del G.L.H.O.; coordinamento del calendario degli incontri del G.L.H.; aggiornamento della documentazione ministeriale (circolari e linee guida, etc.); coordinamento</p>	
--	--	--



	<p>dei lavori della rispettiva sotto area organizzativa. Delega a presiedere i GLHO, in caso di assenza o impedimento del D.S; redazione delle circolari per i docenti, gli alunni e le loro famiglie su argomenti specifici. FS Area 3 – T.I.C. - Sotto Area 2 - Gestione sito web istituzionale: Prof. Daniele Catanzaro. I compiti istituzionali sono: gestione e aggiornamento del sito web istituzionale della scuola; intrattenimento dei rapporti con i fornitori e/o installatori/manutentori esterni di materiale informatico software per il corretto funzionamento del sito web istituzionale; azioni di divulgazione attraverso il sito web istituzionale di contrasto al fenomeno del cyber-bullismo e navigazione internet a rischio degli alunni.</p>	
Capodipartimento	<p>Docente Referente Dip. Area Linguistica: Prof.ssa Laura Ferro. Docente Referente Dip. Area Matematica, Scientifico-Tecnologica: Prof.ssa Serena Mura. Docente Referente Dip. Storico-sociale: Prof.ssa Barbara Tarantino. Docente Referente Dip. Linguaggi espressivi: Prof.ssa Germana Chentrens. I compiti istituzionali sono: coordinare i lavori dei dipartimenti curriculari sopra riportati per l'integrazione-aggiornamento del PTOF 2019-2022; documentarsi circa gli atti della scuola correlati al PTOF d'istituto (Curricolo scolastico generale, Curricolo di Educazione civica e digitale, RAV, PdM, atto d'indirizzo del D.S.); partecipare alle riunioni indette dal D.S. sia in fase preliminare che consentiva dei lavori dipartimentali; riferire</p>	4



	al dirigente circa l'andamento dei lavori del Collegio dei Docenti, articolato nei predetti dipartimenti; organizzare il lavoro dei dipartimenti curriculari e coordinarsi con gli altri docenti responsabili dipartimentali per il lavoro di sintesi.	
Responsabile di laboratorio	Responsabile laboratorio Scientifico Prof.ssa Daniela Romeo;	1
Animatore digitale	Area 3 - T.I.C. - Sotto Area 3 - Animatore: Prof. Giuseppe Tantillo. I compiti istituzionali sono: promuove l'uso e la fruizione delle T.I.C. all'interno dell'istituto, sia da parte degli alunni che di tutto il personale della scuola; coordina attività e progetti; collabora con la rispettiva sotto - area e con le altre del presente funzioni - gramma, per l'espletamento di attività e progetti sopra indicati; mantiene rapporti col MIUR e con altri Enti ed agenzie governative e non, sotto la supervisione ed il coordinamento del D.S. dell'Istituto per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).	1
Team digitale	Il team digitale della scuola è composto dal D.S. Mario Veca e dai Proff. Daniele Catanzaro, Angela Cirrito, Giuseppe Tantillo e dall'assistente amministrativo Sig. Nicolas Piazza. Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la	5



	scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola.	
Coordinatore dell'educazione civica	Referenti per le attività di Educazione Civica: Prof.ssa Barbara Tarantino e Prof.ssa Francesca Travaglia. I compiti istituzionali sono: coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.	2
Referente Legalità	Area 1 – Pedagogico/Didattica - Sotto Area 3 - Referenti per la Legalità e Cittadinanza: Proff.sse Adamo Margherita e Ivana Zarcone. I compiti istituzionali sono: collabora con il D.S. e il suo staff di diretti collaboratori per accogliere ed organizzare le proposte progettuali curricolari ed extracurricolari per l'attuazione del PTOF; intrattiene efficaci rapporti con i docenti interni, con gli esperti esterni, agenzie, enti ed istituzioni, calendarizzando le attività progettuali., promuove nell'istituto, sotto il coordinamento del D.S.. lo sviluppo del senso civico, il rispetto dell'altro, il rispetto dell'identità di genere; Collabora con altre UU.OO. per specifici progetti curricolari ed extracurricolari, inerenti l'Educazione Civica, la Cittadinanza, la Legalità, la conoscenza e lo studio della Costituzione della Repubblica Italiana.	2
Referente Educazione Salute e Ambiente	Area 1 - Pedagogico/Didattica - Sotto Area 6 - Referente per la promozione della salute e la fruizione ambientale degli alunni: Prof.ssa Francesca Travaglia. I compiti	1



	<p>istituzionali sono coordinamento delle attività volte alla promozione della salute all'interno della scuola; collaborazione con il Comitato per l'attuazione delle procedure di contenimento della diffusione del virus COVID-19, con altre UU.OO. per specifici progetti curricolari ed extracurricolari, inerenti l'educazione all'ambiente e la sua tutela nella fruizione; instaurazione e mantenimento dei contatti con l'azienda sanitaria distrettuale, gli Enti locali e Associazioni interessate nella promozione e nella salvaguardia della salute del cittadino e dell'ambiente, anche in relazione alle azioni di contenimento della diffusione del virus COVID-19. Tiene i contatti e le comunicazioni con le famiglie degli alunni per quanto concerne le azioni dell'istituto scolastico di cui al punto precedente.</p>	
Servizio Psicopedagogico	<p>La Dott.ssa Caterina Schimmenti fornisce uno sportello di ascolto per gli alunni e le famiglie, collabora al monitoraggio per la dispersione, cura e gestisce i contatti con gli assistenti sociali dell'Ente Locale.</p>	1
Referente Continuità - Orientamento	<p>Area 1 - Pedagogico/Didattica - Sotto Area 4 - Referenti per l'Orientamento e la Continuità: Proff. Francesco Bommarito e Rosalia Marchese. I compiti istituzionali sono: azioni efficaci di orientamento scolastico e continuità tra i vari gradi di scuola e all'interno della SSIG; intrattenimento di relazioni e rapporti con le famiglie degli alunni da orientare e con le altre scuole di diverso grado; sviluppo e coordinamento di progetti extracurricolari</p>	2



	<p>e curricolari per la formazione dei docenti sui temi dell'orientamento scolastico o svantaggio, anche in rete con altre scuole; intrattenimento di rapporti con le altre scuole di diverso grado; coordinamento dei lavori dei Consigli di Classe, delle Commissioni e delle eventuali riunioni tra docenti, volti a orientare e dare continuità all'azione educativa nel passaggio da una classe all'altra. Cura, inoltre, i rapporti con le altre istituzioni scolastiche e gli Enti-Agenzie di formazione professionale.</p>	
Commissione Agenda 2030	<p>La Commissione Agenda 2030 è composta dalla Prof.ssa Margherita Adamo, la Prof.ssa Gaetana Di Fresco, la Prof.ssa Serena Mura, il Prof. Giuseppe Li Calsi, il Prof. Daniele Catanzaro e la Prof.ssa Germana Chentrens. Tale Commissione ha il compito di predisporre materiali e attività volte a sensibilizzare gli alunni della scuola alle tematiche dell'Agenda 2030 al fine di focalizzare l'attenzione sugli obiettivi da raggiungere per uno sviluppo sostenibile.</p>	6
Commissione Accoglienza	<p>La Commissione accoglienza è composta dal Prof. Bommarito, il Prof. Tantillo, il Prof. Targia, la Prof.ssa Barbagiovanni, la Prof.ssa Correnti e la Prof.ssa Muscarello. Tale commissione predispone le attività dei primi giorni di scuola per accogliere gli alunni nel rispetto delle procedure COVID.</p>	6
Commissione elettorale	<p>La Commissione elettorale è composta dalla Prof.ssa Rosalia Passanante e dal Prof. Pietro Di Franco e si occupa delle operazioni per il rinnovo degli Organi collegiali.</p>	2



G.O.S.P.	Il gruppo G.O.S.P. è composto dalle Prof.sse Loredana Schimmenti e Rossella Macchiarella. Ha compiti di supporto nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica e partecipa agli incontri di coordinamento con l'osservatorio di Area del Distretto per tutte le iniziative scolastiche di implementazione delle attività, di progetti di inclusione e di attività di formazione.	2
Referente per gli alunni con B.E.S.	Referente Area 2 – Alunni con bisogni educativi speciali - Sotto Area 1 - Alunni con bisogni educativi speciali: Prof.ssa Rita Spedale. I compiti istituzionali sono: cura della documentazione base per il sostegno agli alunni disabili (D. F. – PEI – PDF, etc); preparazione dei lavori del G.L.H.O.; coordinamento del calendario degli incontri del G.L.H.; aggiornamento della documentazione ministeriale (circolari e linee guida, etc.); coordinamento dei lavori della rispettiva sotto – area organizzativa. Delega a presiedere i GLHO, in caso di assenza o impedimento del D.S; redazione delle circolari per i docenti, gli alunni e le loro famiglie su argomenti specifici.	1
Referente Formazione personale docente	Referente Area 1 Pedagogico/Didattica Sotto Area 8 - Referente Formazione personale docente: Prof.ssa Viviana Petralia. I compiti istituzionali sono: coordinamento delle attività di formazione di tutti i docenti e dei neoassunti	1
Referente per le adozioni	Area 2 Alunni con bisogni educativi speciali- Sotto Area 5 Referente per le adozioni: Prof.ssa Rita Muscarello. I compiti	1



	istituzionali sono: agevolare l'inserimento nelle scuole degli alunni adottati o in affidamento.	
Referente per l'attuazione della L.R.9/11	Area 1 Pedagogico/Didattica Sotto Area 9- Referente per l'attuazione della L.R.9/11: Prof.ssa Margherita Adamo e Prof.ssa Floriana Valenza. I compiti istituzionali sono: promozione e coordinamento delle attività relative alla valorizzazione e all'insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano.	2
Referente per la dispersione scolastica e lo svantaggio	Area 2 Alunni con bisogni educativi speciali - Sotto Area 2 - Dispersione e svantaggio: Prof.ssa Loredana Schimmenti. I compiti istituzionali sono: azioni efficaci di compensazione del disagio, integrazione e recupero dello svantaggio; intrattenimento di relazioni e rapporti con le famiglie degli alunni svantaggiati e disagiati; sviluppo e coordinamento di progetti extracurricolari e curricolari per la formazione dei docenti sui temi dello svantaggio, anche in rete con altre scuole; azioni efficaci di compensazione del disagio, integrazione e recupero dello svantaggio; supporto efficace delle difficoltà di apprendimento degli alunni; cura dell'inclusione degli alunni stranieri nelle rispettive classi e verifica dell'attuazione del "protocollo di accoglienza"; raccolta dei dati sulla dispersione d'istituto e cura della trasmissione degli stessi presso l'Osservatorio per la Dispersione Scolastica d'area; intrattenimento di rapporti con	1



	<p>l'Osservatorio per la Dispersione Scolastica, l'ASP e con Enti preposti (Ente locale, Area dei Servizi Sociali ed Educativi, etc.); coordinamento dei lavori dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, delle Commissioni e delle eventuali riunioni tra docenti volti a ridurre le condizioni di disagio e svantaggio; coordinamento dei lavori della rispettiva sotto - area organizzativa.</p>	
<p>Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo</p>	<p>Area 2 Alunni con bisogni educativi speciali - Sotto Area 3 - Referente per il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo: Prof. Simone Inzerillo. I compiti istituzionali sono: coordinamento delle attività per il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; collabora con altre UU.OO. per specifici progetti curricolari ed extracurricolari, inerenti il contrasto al fenomeno del cyberbullismo; instaurazione e mantenimento dei contatti con l'azienda sanitaria distrettuale, gli organi di Polizia preposti al contrasto del fenomeno sopra richiamato, con gli Enti locali e Associazioni interessate rispetto al tema del cyberbullismo; tiene i contatti e le comunicazioni con le famiglie degli alunni per quanto concerne le azioni specifiche dell'istituto scolastico sul tema sopra indicato.</p>	<p>1</p>
<p>Referente per le infrastrutture informatiche</p>	<p>Area 3 T.I.C. - Sotto Area 1- Referente per le infrastrutture informatiche: Prof. Giuseppe Tantillo. I compiti istituzionali sono: gestisce le tecnologie informatiche scolastiche (LIM, PC, Tablet, Aule</p>	<p>1</p>



	<p>informatiche, Tecnologie multimediali); intrattiene rapporti con fornitori ed installatori di strumentazioni hardware e software; informa il D.S. ed il D.S.G.A. sullo stato d'uso delle tecnologie informatiche della scuola e su eventuali anomalie riscontrate durante la gestione; collabora con i docenti dell'istituto per il corretto uso delle tecnologie informatiche della scuola; predispone le tecnologie informatiche per le attività scolastiche di routine e per eventuali convegni, workshop, briefing, etc.</p>	
<p>Referente per il contrasto all'uso di droghe e alcool</p>	<p>Area 2 Alunni con bisogni educativi speciali - Sotto Area 4 - Referente per il contrasto all'uso di droghe e alcool: Prof. Gaetano Lo Verso. I compiti istituzionali sono: coordinamento delle attività volte al contrasto da parte degli studenti all'uso di alcool e droghe. Collaborano con altre UU.OO. per specifici progetti curricolari ed extracurricolari, inerenti la promozione della salute degli studenti; instaurazione e mantenimento dei contatti con l'azienda sanitaria distrettuale, gli Enti locali e Associazioni interessate rispetto al tema del contrasto di sostanze stupefacenti e alcool. Tiene i contatti e le comunicazioni con le famiglie degli alunni per quanto concerne le azioni dell'istituto scolastico specifiche sul tema.</p>	<p>1</p>
<p>Nucleo interno di valutazione</p>	<p>NIV: Proff. Cirrito Angela, Francofonte Carolina, Valenza Floriana, Zarcone Ivana, Targia Francesco, Macchiarella Rossella, Bruno Salvatore, Catanzaro Daniele. I</p>	<p>8</p>



	<p>compiti istituzionali sono: coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del Nucleo Interno di Valutazione PTOF e del Piano di Miglioramento; proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità; agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Primo collaboratore del D.S. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Le funzioni del DSGA sono individuate nella Tabella A CCNL Scuola 2006-2009. Possono essere raggruppate nei seguenti ambiti di competenza: Amministrativa contabile Gestione dei beni Attività negoziale Personale ATA Nel dettaglio: – Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi coordina, supervisiona e gestisce con autonomia interna, con un occhio attento ai risultati ottenuti, il funzionamento di tutti i servizi di segreteria secondo criteri di efficienza ed efficacia. Ove fosse necessario può svolgere la funzione di tutor per il personale, di cui è responsabile dell’aggiornamento e della formazione. – Organizza il lavoro del personale non docente (assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici) col fine di migliorare l’organizzazione interna dell’ufficio e di favorire lo svolgimento delle pratiche di segreteria. – Supporta il DS nello svolgimento delle attività organizzativa e amministrativa. – Fa parte della giunta esecutiva e in essa svolge la funzione di segretario, gestisce i flussi documentali ed è responsabile del protocollo informatico di cui cura lo schema di gestione dello stesso. – E’ responsabile del piano di gestione della sicurezza informatica. – Organizza il personale ATA gestendo l’organizzazione e l’attribuzione dei carichi lavorativi e, dove fosse necessario, dà incarico per le prestazioni eccedenti l’orario di lavoro. – Esprime il parere sulla concessione delle ferie inerenti l’anno precedente (in ogni caso di norma non fruibili oltre il mese di aprile). – Sentito il DS, verificata la congruenza con il POF, propone il piano delle attività inerenti al personale ATA. – Possono essergli affidati degli incarichi ispettivi nell’ambito delle istituzioni scolastiche. – Redige ed aggiorna le schede illustrative finanziarie dei progetti per la predisposizione del Programma Annuale. – Relaziona in sede di Consiglio d’Istituto su eventuali</p>
--	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

modifiche parziali al Programma Annuale e sull'andamento attuativo dei progetti e delle attività – Firma insieme al DS i mandati di pagamento e le reversali di incasso di cui ha l'obbligo di conservazione. – Istruisce la procedura di gara per l'affidamento del servizio di cassa e estisce i rapporti con la Banca Cassiera – Gestisce ed è responsabile del fondo per le minute spese nel limite stabilito dal Consiglio d'Istituto. – Predisporre entro il 15 marzo il conto consuntivo – E' incaricato della tenuta dei registri di beni immobili, dei beni mobili, tra cui anche beni di valore storico artistico, dei libri e del materiale bibliografico. E' funzionario delegato e consegnatario dei beni mobili. Affida quindi ai docenti la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico della scuola. – Ha l'obbligo, con cadenza minimo quinquennale, della ricognizione dei beni, della loro rivalutazione e del rinnovo gli inventari. – E' incaricato dell'attività istruttoria nello svolgimento dell'attività negoziale e della tenuta degli atti relativi ad essa. – Cura la puntuale esecuzione e trasmissione dei vari adempimenti fiscali. – Tiene rapporti con i Revisori dei Conti per le visite di controllo sia amministrativo che contabile inerenti la corretta tenuta dei libri contabili e dei registri obbligatori, nonché dell'esame del Conto Consuntivo, del Programma Annuale, della Verifica di Cassa e della Contrattazione d'Istituto – I verbali redatti dai Revisori dei Conti, a conclusione della loro visita, sono tenuti in un apposito registro di cui il DSGA è responsabile- – E' ufficiale rogante dei contratti che richiedono la forma pubblica. Nel processo di digitalizzazione che sta investendo le segreterie scolastiche un ruolo di assoluta preminenza è rivestito dal DSGA, il quale essendo responsabile della gestione del personale amministrativo e degli atti da esso elaborati, sovrintende la digitalizzazione, l'informatizzazione degli atti e delle procedure curando l'informazione agli utenti attraverso

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	l'affissione all'albo informatico della scuola degli atti sottoposti a pubblicazione.
Ufficio per la didattica	Compito della Segreteria didattica è quello della gestione degli alunni attraverso lo svolgimento delle seguenti mansioni: · iscrizioni; · permessi permanenti di entrata in ritardo o uscita in anticipo; · assenze; · buoni libro – assegno di studio; · infortuni degli alunni; · certificazioni e diplomi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<http://www.sm14427.scuolanext.info/>
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ AMBITO 21

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:



La scuola è inserita nella Rete scolastica dell'Ambito 21 e partecipa alle iniziative del Piano nazionale per la formazione dei docenti.

❖ REP

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola partecipa all'Accordo interistituzionale REP tra le istituzioni scolastiche, afferenti all'Osservatorio di Area-Distretto 9, per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo.

❖ RETE AMORÙ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La scuola aderisce al progetto "Amorù", una rete anti-violenza, che promuove nelle scuole percorsi di educazione all'affettività e al rispetto di sé e degli altri.

❖ OSSERVATORIO DI AREA - DISTRETTO 9

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • SOSTEGNO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE D'AMBITO

Formazione d'ambito, proposta dalla scuola polo, su soft skills, didattica per competenze e valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE DIGITALE

Formazione su Tematiche digitali: verranno proposte durante l'anno iniziative di formazione, sia in presenza che online, volte a potenziare le competenze digitali dei docenti e a promuovere la diffusione capillare delle strategie, delle metodologie didattiche basate sull'uso delle TIC e delle piattaforme per la DDI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ NORMATIVA SCOLASTICA

Proposte di autoformazione volta ad informare ed aggiornare i docenti sulle novità nell'ambito della normativa scolastica

❖ SICUREZZA

Attività volta ad approfondire tematiche specifiche sui problemi della sicurezza sul posto di lavoro, nozioni basilari su interventi di primo soccorso sia a livello pediatrico che per adulti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Attività di formazione e autoformazione sulle tematiche del Bullismo e Cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE NEOASSUNTI

Attività di formazione per docenti neoassunti

Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ RICERCA - AZIONE

Principi, metodi e applicazione nella didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROGETTO SCUOLA E CULTURA REGIONALE. PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N.9/2011**

Corso, che sviluppa tematiche storico-antropologiche, linguistico-letterarie e metodologico-didattiche, utili per la promozione e il coordinamento delle attività relative alla valorizzazione e all'insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Si prevede di realizzare corsi di formazione sia attraverso l'intervento di esperti formatori, sia con modalità di auto-formazione in gruppi condotti da docenti interni alla stessa Istituzione Scolastica.

Tali corsi avranno le seguenti finalità:

- Migliorare le competenze progettuali dei docenti in ordine alla progettazione per competenze interdisciplinare e disciplinare
- Migliorare la competenza valutativa dei Docenti, in riferimento alla progettazione



per competenze

- Migliorare la didattica per competenze, laboratoriale e inclusiva
- Migliorare le competenze digitali, per l'innovazione didattica e metodologica
- Migliorare le competenze in Lingua Inglese, spendibili nella didattica per competenze
- Innalzare la motivazione dei docenti rispetto al miglioramento degli ambienti di apprendimento

- Interventi migliorativi all'interno dell'Organizzazione Scolastica (prioritariamente rivolta ai gruppi impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo